

# «Ribadisco, i terreni sono stati venduti: al dissenso Sitta risponde con gli insulti»

di **Giuseppe Leonelli**

**E'** stato sicuramente uno di quegli interventi che non ti aspetti da un assessore comunale. Sì perché lunedì, replicando alle domande di Italia Nostra, Legambiente e Wwf, Daniele Sitta ha parlato senza mezzi termini di «sottile calunnia mafiosa» e di «visione fascista e talebana della società». Parole inusuali che fanno parte di un personaggio politico da molti apprezzato proprio per l'approccio tanto irruento quanto diretto. Ma, come era logico aspettarsi, quelle frasi non sono piaciute affatto alle associazioni coinvolte. Così a intervenire nuovamente nella polemica su «Modena Futura», è **Giovanni Losavio**, presidente modenese di Italia Nostra, sostituito appena due settimane fa al vertice nazionale dell'associazione da Alessandra Mottola Molfino.

**Presidente, si aspettava una reazione così dura?**

«Innanzitutto il dibattito non va personalizzato. Non sono stato io ad avanzare le 10 domande, ma tre importanti associazioni. Detto questo non siamo di fronte ad una reazione dura, ma a vere e proprie offese, eppure non mi pare fossero stati avanzati rilievi irrispettosi. Prendiamo atto che al dissenso si è scelto di rispondere con gli insulti.

In ogni caso non intraprenderemo alcuna azione legale, mi pare che l'intervento dell'assessore si qualifichi da sé».

**Nel merito della polemica l'assessore ha dichiarato che la notizia relativa ai 700mila metri di aree agricole acquistati da immobiliari e pronti per essere trasformati in edificabili è completamente falsa. Cosa rispondete?**

«Non voglio proseguire la diatriba oltre ogni senso. Ribadisco solo quanto già affermato nel nostro primo intervento: la compravendita è avvenuta. Abbiamo fatto precise verifiche, la notizia è assolutamente vera».

**L'assessore Sitta si è detto pronto a dimettersi per difendere la propria onestà. Cosa ne pensa?**

«La sua volontà di dimettersi o meno non ci riguarda. Noi non abbiamo accusato nessuno e non poniamo proble-

mi di rilevanza penale: le posizioni vittimistiche non hanno senso».

**In ogni caso le risposte le avete ottenute sia dal sindaco che dall'assessore all'urbanistica.**

«Affatto. Le domande non le abbiamo rivolte all'assessore Sitta, ma al Consiglio Comunale. Siamo di fronte a un progetto di maxi espansione presentato nei dettagli, eppure, a quanto ci risulta, al Consiglio, ente responsabile, non è stato chiesto alcun parere, anzi stando al Prg vigente la realtà sta in ben altri termini. Insomma sembra di essere davanti a una prospettiva decisa, senza che l'organo competente abbia nemmeno affrontato la discussione. In questo contesto le associazioni non fanno

altro che esercitare il proprio ruolo critico».

**Eppure quelle 10 domande a molti sono apparse provocatorie.**

«Qui si parla di politica urbanistica e di un progetto, non ancora discusso, che ha già mosso precisi interessi con aree trasformate a livello economico da agricole a edificabili. Di fronte a un'espansione a 230mila abitanti che reputiamo assurda, dannosa e abnorme, non facciamo altro che chiedere che il Consiglio comunale si assuma le proprie responsabilità».

**E a fianco delle associazioni si schiera anche Francesco Giliani, segretario Prc.** «Solidarietà alle associazioni ambientaliste per

gli attacchi beceri ed arroganti di Sitta - scrive Giliani -. Davanti a 10 domande che pongono problemi seri per il futuro della città la risposta della giunta è la ricerca di una rissa mediatica, segno di una scarsità di argomenti politici. Con quale faccia il Pd critica la sconcertante arroganza di Berlusconi sul caso Noemi quando, a livello locale la risposta della giunta è prendere a male parole chi si è permesso di parlare fuori dal coro».

«Se davvero qualcuno ha investito nell'acquisto di terreni, affronta il suo rischio di impresa - chiude il segretario Pd **Giuseppe Boschini** - ma che questo debba condizionare le scelte urbanistiche dell'amministrazione è un salto logico che non ha alcun fondamento. Qualsiasi variazione d'uso di un terreno passa e passerà sempre dal Consiglio comunale»



**Giovanni Losavio**